

Humanitar Mater Domini raddoppia, apre il nuovo poliambulatorio

Date : 25 Settembre 2021

Humanitas Mater Domini cresce guardando alle esigenze del territorio: salute e prevenzione trovano ancora più spazio con **l'apertura del nuovo edificio in via Bettinelli a Castellanza** che, in continuità con il vicino ospedale, coniuga percorsi di cura personalizzati, approccio multidisciplinare alle terapie, innovazione tecnologica e servizi digitali.

La nuova struttura, inaugurata oggi alla presenza del sindaco di Castellanza, **Mirella Cerini**, e delle autorità regionali e locali, si sviluppa su una superficie di oltre 3.500 mq nei quali trovano spazio 38 ambulatori, di cui 2 chirurgici, il centro prelievi, l'area Check up, la Diagnostica per immagini e il nuovo Centro Oculistico all'avanguardia.

«Nel corso dei suoi 60 anni di storia, l'ospedale si è costantemente rinnovato, anche da un punto di vista strutturale, con uno sguardo sempre rivolto al futuro e ai bisogni dei pazienti - afferma **Alessandro Liguori**, Amministratore Delegato di Humanitas Mater Domini -. Il nuovo edificio ne è un concreto esempio. In costruzione già da fine 2019, la sua realizzazione ha subito una battuta di arresto durante la pandemia legata a Covid-19, che ci ha visto scendere in campo con tutti i nostri professionisti per affrontare l'emergenza. Humanitas Mater Domini, infatti, struttura spoke per la rete regionale, ha dedicato oltre l'80% dei propri posti letto ai pazienti Covid e ha realizzato importanti investimenti per creare percorsi sicuri e nuove aree nel Pronto Soccorso e nella Terapia Intensiva atte a gestire contemporaneamente pazienti Covid e non. L'ospedale è diventato anche un punto di riferimento per le vaccinazioni ai pazienti fragili e agli insegnanti. Oggi, la realizzazione del nuovo edificio permette di rispondere alle rinnovate esigenze del territorio, potenziando i servizi di prevenzione e diagnosi precoce, sempre in continuità con l'ospedale».

Didattica universitaria, per formare i nuovi professionisti della salute

L'ospedale cresce anche guardando alla formazione dei futuri professionisti della salute. Il 6 ottobre prende il via il primo corso di Laurea triennale in Infermieristica di Humanitas University a Castellanza, in collaborazione con LIUC.

Un progetto che arricchisce l'offerta didattica del territorio e che vede tra gli aspetti distintivi la stretta integrazione con l'ospedale nella scelta dei docenti e nella possibilità di tirocini per gli studenti, che si svolgeranno anche in sedi convenzionate del territorio. «La sanità del futuro – caratterizzata dal progressivo invecchiamento della popolazione, aumento delle cronicità e, soprattutto, della rivoluzione tecnologica e digitale – richiede un profondo ripensamento della formazione del capitale umano che la compone - commenta **Marco Montorsi**, Rettore di Humanitas University -. Gli ospedali saranno sempre più digitali e centro di riferimento per offrire

terapie tecnologicamente avanzate, con importanti cambiamenti organizzativi. Per questo motivo, i corsi di Laurea e post-Laurea universitari saranno sempre più transdisciplinari, con grande attenzione anche alla ricerca e alla formazione clinica che si gioverà di reti ospedaliere e territoriali efficienti e integrate».

Per i 25 studenti che inizieranno il primo anno di corso, le lezioni si alterneranno tra le aule della LIUC – Università Cattaneo e il Simulation Center di Humanitas University a Pieve Emanuele (Milano), per completare la formazione con un percorso di attività di simulazione avanzata.

«Il rapporto tra LIUC e Humanitas University – commenta il Rettore della LIUC, **Federico Visconti** – andrà sviluppandosi nel contesto del corso di Laurea in Infermieristica. Ma non si tratta solo di svolgere la didattica presso la nostra struttura. L'obiettivo è di più ampio respiro: valorizzare gli spazi di collaborazione in materia di healthcare management, nei corsi e nella ricerca. Nei fatti, una grande opportunità di confronto e di cross fertilization».

Vaccini, ricerca e l'impatto contro Covid-19

Dal 21 febbraio 2020, **Humanitas Mater Domini ha convertito l'80% dei suoi spazi per assistere i pazienti Covid**. Un impegno verso il territorio confermato anche durante la campagna vaccinale, nella quale l'ospedale è entrato a far parte della rete di centri individuati da Regione Lombardia per la somministrazione del vaccino anti SARS-CoV-2 ai pazienti fragili e al personale scolastico. E proprio dalla **campagna vaccinale** del personale sanitario, è stato possibile trarre informazioni preziose per la popolazione grazie al modello Humanitas che integra clinica, Ricerca e formazione.

Già da inizio pandemia, medici, infermieri, operatori sociosanitari, tecnici ma anche personale di staff di Humanitas Mater Domini hanno preso parte, su base volontaria, al COVID Care Program, il primo studio epidemiologico italiano di grandi dimensioni, condotto su oltre 4mila professionisti delle strutture Humanitas lombarde, che ha ampliato le conoscenze sulla risposta anticorpale e protezione dal virus.

«Lo studio – spiega la professoressa **Maria Rescigno**, responsabile di Covid Care Program, ricercatrice, docente e vicerettrice con delega alla Ricerca di Humanitas University - è proseguito nel 2021 e ha reso possibile determinare, ad esempio, che per gli ex malati di Covid fosse sufficiente una dose di vaccino, informazione che ha aiutato le Autorità sanitarie a definire le priorità di accesso ai vaccini in un momento di scarsità di risorse, in un'ottica di sostenibilità della campagna nazionale. Il Centro di Ricerca Humanitas ha contribuito inoltre a determinare le cause genetiche correlate a manifestazioni più gravi della malattia e a individuare parametri che guidassero i medici nella scelta delle terapie, come avvenuto con il biomarcatore PTX3, una molecola coinvolta nell'infiammazione che contribuisce a valutare lo stato di gravità della malattia».

Humanitas Mater Domini è un Istituto Clinico polispecialistico orientato alla prevenzione, diagnosi e cura attraverso attività ambulatoriale e di ricovero. Fondato a Castellanza (VA) nel 1962, dal 2007 fa parte del Gruppo Humanitas, presente a Rozzano, Milano, Bergamo, Torino e Catania. All'interno dell'Ospedale, accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale, percorsi di cura specializzati per il trattamento del tumore al seno, del colon-retto e della prostata e delle patologie ortopediche, un Centro Oculistico e Odontoiatrico. Humanitas Mater Domini, inoltre, è dotato di Pronto Soccorso.